

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 3
--	--------------------

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	☒	☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	☐	☐
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	☐	☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾	☐	☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	☒	☐
Prevenzione	☒	☐
Cura/Assistenza	☐	☒

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	
Area Anziani ☐	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	
Area Disabili ☐	

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione so

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE. In continuità con l'anno precedente. (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Promuovere le reti sociali di sostegno esistenti, sviluppate da soggetti pubblici e del privato sociale, favorendo inoltre nuovi percorsi volti all'accrescimento di una progettazione e gestione integrate delle risorse pubbliche private in campo. Il progetto si propone inoltre, attraverso il consolidamento di servizi ed interventi di prima necessità, di implementare percorsi di prevenzione del disagio e promozione sociale, in un'ottica di co-progettazione e co-gestione tra soggetti pubblici e del privato sociale volti allo sviluppo di una cultura del sostegno e della solidarietà che tenda a ricreare e migliorare le condizioni di distacco e solitudine in cui vive la popolazione, con particolare attenzione alle fasce confinate ai margini della società odierna. Strutturare percorsi integrati con le politiche abitative e del lavoro, con particolare attenzione allo sviluppo di partnership pubblico/privato (profit e no profit) in funzione di una maggiore integrazione sociale dei soggetti target del progetto.	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE. Costituendo un riferimento consolidato in grado di offrire risposte qualificate e diversificate, l'offerta di servizi è rivolta ad un bacino di utenza che supera la dimensione territoriale comunale/distrettuale, intercettando, tra l'altro, un target di utenza c.d. "di passaggio". Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966550 - 966784
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	
4. Destinatari	Cittadini, anche non residenti, in condizione di povertà e grave disagio sociale, colpiti da processi di emarginazione sociale ed impoverimento, a causa dell'esclusione dal mercato del lavoro e/o di condizioni di svantaggio in genere.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Implementazione di percorsi di sostegno basati su una logica di "rete integrata", con particolare attenzione alle possibili connessioni con le politiche abitative e del lavoro.
6. Azioni previste	Consolidamento dell'offerta di servizi/interventi di prossimità ed accoglienza a bassa soglia d'accesso, in favore di persone in grave disagio sociale e/o in condizioni di povertà estrema. Puntando ad intercettare precocemente forme ed espressioni di disagio, avvicinandosi e rivolgendosi alla persona attraverso l'interazione con il proprio ambiente di vita quotidiana, si svilupperanno azioni volte alla creazione di "relazioni

	“ponte” tra lo stesso e le reti istituzionali, favorendo l'emersione dei bisogni e facilitando un accesso consapevole ai servizi istituzionali in funzione dell'elaborazione, in regime di corresponsabilità degli attori coinvolti, di un progetto individuale di emersione dalla condizione di bisogno. Nello specifico l'offerta di servizi, alla quale concorrono in maniera coordinata vari soggetti istituzionali e del privato sociale, in una logica di sussidiarietà orizzontale, si sviluppa come segue: - Centro di accoglienza (dormitorio): accoglienza serale e notturna per adulti, esclusivamente di sesso maschile, che vivono una condizione di grave precarietà. La struttura offre un posto letto, servizi igienici, servizio di lavanderia e doccia, un pasto serale. - Mensa giornaliera e distribuzione “pacco spesa”: servizio di ristorazione giornaliera con preparazione pasti e distribuzione viveri e beni di prima necessità (igene personale ecc...), per gli ospiti interni ed esterni, con possibilità di attivare il servizio di consegna a domicilio in favore di soggetti in condizione di ridotta autonomia, anche temporanea e ad anziani soli. Tale servizio permette inoltre, attraverso l'impiego di volontari, il monitoraggio delle condizioni di vita dell'utenza target, segnalando eventuali situazioni a rischio e favorendo il contatto con i servizi sociali e socio-sanitari del territorio. - Centro d'ascolto: spazio di accoglienza, ascolto, condivisione e accompagnamento delle persone in difficoltà, esercente le seguenti funzioni specifiche: 1) prima risposta per i bisogni più urgenti, attraverso il coinvolgimento dei servizi istituzionali e della comunità locale; 2) condivisione e supporto nella rielaborazione delle storie di sofferenza; 3) orientamento delle persone verso una rilettura delle reali esigenze e una ricerca delle soluzioni più indicate e dei servizi più adeguati presenti sul territorio; 4) accompagnamento di chi sperimenta la mancanza di punti di riferimento e di interlocutori che restituiscano la speranza di un cambiamento, mettendo in contatto la persona con i servizi presenti sul territorio ed attivando tutte le risorse possibili. - Sostegno economico-assistenziale finalizzato a supportare progetti individuali condivisi di fuoriuscita dal disagio, privilegiando prevalentemente l'attivazione del soggetto in percorsi di sperimentazione personale in ambito formativo/professionale, funzionali alla ricollocazione nel mercato del lavoro ed alla riacquisizione di autonomia personale. Tali azioni saranno trasversalmente analizzate in funzione dell'elaborazione del dato sociale sull'utenza target, finalizzata alla programmazione e ridefinizione, in termini di efficienza ed efficacia, delle risorse impegnate e dell'orientamento degli attori coinvolti.
--	---

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	La "rete" composta dagli "attori" istituzionali e rappresentanti la società civile utili allo scopo. Nello specifico: Sportello Sociale Professionale; Ausl Rimini; Centro per l'impiego; Associazione Caritas Parrocchiale; Centro di Aiuto alla Vita; Papa Giovanni XXIII; Ufficio di Piano Distrettuale.									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario comunale; n. 1 assistente sociale - Sportello Sociale Professionale; n. 1 collaboratore amministrativo; n. 10 volontari n. 2 assistenti sociali Azienda U.S.L. Rimini.									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi: Strutturazione di risposte complesse, anche di natura urgente, a bisogni fondamentali della persona, nella logica di prevenzione delle emergenze sociali. Consolidamento della progettualità condivisa tra pubblico e privato sociale, finalizzata alla costruzione di percorsi responsabilizzanti di emersione dal disagio grave. Presidio del territorio attraverso il monitoraggio del bisogno delle fasce deboli della società. Indicatori: n. posti letto/anno n. pasti somministrati n. pacco viveri erogati n. interventi di sollievo/servizi a domicilio n. colloqui sostegno personale (centro ascolto) n. colloqui orient/accomp. ai servizi e risorse territorio (centro ascolto) n. progetti/interventi sostegno economico/autonomia personale n. incontri di co/progettazione attori pubblici e privato sociale									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare		
	euro	26.700,00	6.700,00	20.000,00						